

NOTA STAMPA

S&P RISOLVE POSITIVAMENTE IL CREDIT WATCH DI WEBUILD CONFERMANDO IL RATING BB- CON OUTLOOK STABILE

- **La decisione segue la forte generazione di cassa del Gruppo e la riduzione dell'indebitamento netto nonostante pandemia**
- **Positiva la strategia di consolidamento nel mercato italiano, grazie a Progetto Italia, e di de-risking sui mercati globali**
- **Prospettive di crescita solide con incremento della profittabilità del Gruppo e con ingresso nel settore della manutenzione infrastrutturale**

Milano, 27 aprile 2021 – Apprezzamenti per il consolidamento di Webuild nel mercato italiano, per la struttura finanziaria con cui è stato chiuso il 2020, nonostante la pandemia mondiale, e per la strategia di crescita futura: con queste motivazioni l'agenzia di rating S&P risolve positivamente il credit watch attribuito al Gruppo a marzo 2020, confermando il rating con outlook stabile. La decisione dell'agenzia di rating segue la forte generazione di cassa del Gruppo nel 2020, che ha permesso di ridurre l'indebitamento netto, in un periodo in cui Webuild ha saputo garantire la continuità operativa dei cantieri già avviati, e si è impegnata per lo sblocco di progetti strategici, come l'alta velocità Verona-Padova e il nodo ferroviario di Genova.

Positivo anche il posizionamento in Italia anche grazie a Progetto Italia, l'operazione di consolidamento nel settore delle infrastrutture nel Paese. Il Gruppo, prosegue S&P, ha continuato il processo di integrazione con Astaldi, completando una tappa fondamentale nella strategia di crescita del mercato italiano delle costruzioni. Inoltre, con le ultime emissioni obbligazionarie, Webuild ha rifinanziato il bond in scadenza nel 2021, e non riporta debito rilevante in scadenza fino a metà 2022. L'agenzia di rating evidenzia inoltre il forte recupero dei bond di Webuild nel mercato secondario.

A supportare il rating del Gruppo, spiega S&P, sono anche la strategia di Webuild di focalizzarsi in paesi a basso rischio, come Nord America, Australia e Europa Occidentale, oltre alla progressiva riduzione della concentrazione dei ricavi in pochi progetti. Secondo l'agenzia le prospettive di crescita del Gruppo sono solide – il Gruppo ha un backlog construction di circa €33 miliardi, che copre la maggior parte dei ricavi nei prossimi due anni. Webuild sta inoltre lavorando per entrare nel business della manutenzione in Italia, che potrebbe portare ad una maggiore diversificazione e scala dimensionale.

Webuild, prosegue l'agenzia, è ben posizionata per beneficiare dagli investimenti dei piani di rilancio dell'economia (es. Recovery Fund) in Europa e negli Stati Uniti. Per il 2021-2022, S&P si attende infatti un incremento della profittabilità del Gruppo, parzialmente impattata nel corso del 2020 dagli effetti legati alla pandemia dal Covid-19, e che continui il percorso di generazione di cassa, soprattutto in Italia, anche a seguito della normativa legata all'incremento degli anticipi contrattuali. S&P ritiene infine adeguato il profilo di liquidità di Webuild, supportato dal profilo temporale di lungo termine del debito, da buona copertura degli interessi e da consistenti disponibilità liquide

Webuild, il nuovo Gruppo che nasce nel 2020 da Salini Impregilo, è uno dei maggiori global player nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile, l'energia idroelettrica, l'acqua, i green buildings (sustainable mobility, clean hydro energy, clean water, green buildings), supportando i clienti nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile - SDG. Il Gruppo è l'espressione di 115 anni di esperienza ingegneristica applicata in 50 paesi in cinque continenti, con 70.000 dipendenti tra diretti e indiretti, di oltre 100 nazionalità. Riconosciuto per 5 anni da Engineering News - Record (ENR) come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua (dighe, progetti idraulici e di smaltimento acque reflue, impianti di potabilizzazione e dissalazione), dal 2018 è incluso nella top ten del settore ambiente ed è anche leader nel settore della mobilità sostenibile (in particolare metropolitane e ferrovie, oltre a strade e ponti). Firmatario del Global Compact delle Nazioni Unite, il Gruppo esprime le sue competenze in progetti come le metropolitane di Milano M4, Grand Paris Express, Cityringen di Copenhagen, Sydney Metro Northwest in Australia, Red Line North Underground a Doha, Linea 3 Metro a Riyadh; le linee ferroviarie ad alta velocità in Italia; il nuovo Ponte di Genova in Italia e il nuovo Gerald Desmond Bridge a Long Beach, California; l'espansione del Canale di Panama; l'impianto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia; la diga di Rogun in Tajikistan; l'Anacostia River Tunnel e il Northeast Boundary Tunnel a Washington D.C.; lo stadio Al Bayt, che ospiterà la coppa del mondo del 2022 in Qatar. Alla fine del 2020 ha registrato un portafoglio ordini totale di €41,7 miliardi, con l'89% del backlog costruzioni relativo a progetti legati all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Webuild, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (Borsa Italiana: WBD; Reuters: WBD.MI; Bloomberg: WBD:IM).

[Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)



Contatti:

Relazioni con i Media

Gilles Castonguay

Tel. +39 342 682 6321

email: gr.castonguay@webuildgroup.com

Investor Relations

Amarilda Karaj

Tel +39 02 444 22476

email: a.karaj@webuildgroup.com